

D'accordo con la sindaca Poli Bortone quando dice che il risultato da lei ottenuto nel 2002 è irripetibile per tanti nuovi

## Mantovano sul sondaggio di Swg: «La Cdl vincerà senza ballottaggio»

*Il senatore si Alleanza nazionale ottimista sul voto amministrativo di maggio*

ROMA - Il senatore **Alfredo Mantovano**, di ritorno da una breve vacanza in Sicilia, è pronto a ributtarsi nella mischia elettorale. A Lecce e negli scontri politici a Roma. Del sondaggio promosso dal nostro giornale circa le preferenze sui candidati sindaci del capoluogo salentino dice: «Ha ragione Adriana Poli Bortone: il suo risultato del 2002 è oggi irripetibile. Il 31% di incerti e astenuti conferma che c'è spazio per lavorare e poter vincere al primo turno». Gli altri candidati di centrodestra e le liste civetta? I primi sì, Sono «candidati di disturbo», le altre no. Anzi: «La lista cui Saverio Congedo sarà determinante per evitare il ballottaggio».

**Senatore, il candidato sindaco del centrodestra, Pìolo Perrone, sostiene che la Swg induce l'elezione a ritenere il ballottaggio inevitabile. Funziona davvero così il sondaggio?**

«Nessuna società di sondaggi può avere vita lunga se si marchia di inattendibilità. Della Swg sappiamo che, al di là della sua attendibilità, ha simpatie per la sinistra. Ricordiamo il sondaggio per le regionali del 2000 che costò la poltrona di premier a Massimo D'Alema e, personalmente, ricordo quello sulle politiche a Gallipoli del 2001 quando espresse un parere più favorevole per il mio avversario D'Alema. Nessuno è infallibile, ma Swg fornisce un'indicazione chiara per tutti: la campagna elettorale è utile, perché ci dice che c'è un terreno da arare per vincere. Il centrodestra può evitare il ballottaggio se riesce a conquistare la fascia più ampia di

quel 31,5% che oggi si dichiara indeciso o dice di volersi astenere».

**Ha ragione Perrone a ritenere che la politica nazionale e quella regionale influenzino "le risposte alle domande di Swg?"**

«Partirei da ciò che dice Poli Bortone: il risultato del 2002 è irripetibile, per diversi motivi. Innanzitutto un sindaco uscente è sempre avvantaggiato. Quando si lavora bene nel primo mandato alla fine della consiliatura è possibile ottenere un grande risultato. Nel 2002, inoltre, non era stata lanciata con un anno di anticipo la candidatura dell'avversario, Alberto Maritati - in cui del Testo non credeva nemmeno la sinistra - e non si erano svolte le primarie che questa volta hanno incoronato Antonio Rotundo candidato del centrosinistra. Detto questo insisto: noi possiamo vincere al primo turno; e ricordiamoci anche che gran parte del nostro elettorato scioglie la riserva sul voto in dirittura d'arrivo».

**Quanto possono disturbare la corsa di Perrone le altre candidature dell'area di centrodestra? E le liste civiche?**

«Sono cose diverse. Wojtek Pankiewicz e Mario De Cristofaro sono candidature di disturbo, ma non pescano solo nel nostro elettorato. Quanto alle liste civiche, come Progetto per la città, ricordò che sostengono Perrone e servono ad evitare il disimpegno o le fughe dalla nostra area politica. Anzi la lista capeggiata da Saverio Congedo sarà decisiva per la vittoria di Perrone al primo turno. Certo va aggiunto, come pura constatazione, che le leve della Regione n mano al centrosinistra possono incidere in alcuni ambienti, penso a quello medic6-ospedaliero, come si può constatare scorrendo alcune liste civiche».

**A Lecce si percepisce che la borghesia cittadina delle alte professioni, della rendita non è mai nettamente divisa di qua e di là, è spesso superpartes, unita piuttosto da un humus culturale, di ceto e anche di relazioni familiari che prescindono dalle appartenenze politiche. E' davvero così?**

«Sì, ma non si tratta di inciuci. In città, oltre ad un nucleo forte di persone affezionate ad un determinato schieramento politico, c'è chi vota in maniera libera».

Questa fascia di elettorato in gran parte è in quel 31 % di indecisi che dobbiamo conquistare».

**E farà la differenza?**

«Certo, anche se nella fascia degli indecisi non c'è solo la Lecce bene».

**Pensa che in caso di ballottaggio Pankiewicz si apparterrà con Rotundo?**

«Vorrei conoscere le caratteristiche di questa candidatura, l'obiettivo della lista. Il professore non può certamente pensare di competere con i due maggiori candidati, ma le incertezze su un eventuale appuntamento non depongono bene. Ma siamo comunque nel campo delle ipotesi e allora ribadisco che non ci sarà ballottaggio».

**I voti di sinistra che secondo alcuni sarebbero andati a Poli Bortone nel 2002 torneranno a casa?**

«Intanto preciso che le nostre liste ottennero un paio di punti in più della percentuale che premiò Poli Bortone. La quale è un personaggio che attirava consenso al di là dei confini politici, favorita anche dalle attività avviate in città durante il primo mandato che dettero slancio alla sua campagna elettorale, combattuta contro un avversario che, a differenza di Rotundo, non si era schierato un anno prima delle

voto».

**Rosanna Lampugnani**